

Provincia
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

DELIBERAZIONE N. 29\2013

CONSIGLIO DIRETTIVO

Atti n. 0157527\9.6\2012\3

Seduta del 19 GIUGNO 2013

<i>Presidente</i>	GUIDO PODESTA'
<i>Vice Presidente</i>	ROSARIO PANTALEO ASSENTE
<i>Vice Presidente</i>	JAVIER MIERA
<i>Consiglieri</i>	BRUNA BREMBILLA
	ANTONIO FALLETTA ASSENTE ROBERTO MAGAGNA
	ETTORE FUSCO CAMILLA MUSCIACCHIO
	GIOVANNI GOTTARDI GIUSEPPE RUSSOMANNO ASSENTE

Con l'assistenza del Segretario Generale Alfonso DE STEFANO

Su proposta del Presidente Guido PODESTA'

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nazionale del progetto per la realizzazione del Metanodotto Cervignano - Mortara DN 1400 (56") 75 bar. Parere del Parco ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 152/2006. **(Deliberazione immediatamente eseguibile)**

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Dott. Pasquale Maria Cioffi

L'atto si compone di 9 pagine di cui 5 pagine di allegati, parte integrante.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio e s.m.i.*";

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

Vista la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 "*Piano generale delle aree protette regionali. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*" e s.m.i.;

Vista la legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 "*Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano*" ora confluita nella legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 "*Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*", in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 5 "*Norme in materia di valutazione di impatto ambientale*" e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 "*Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, L.R. 86/83 e s.m.i.)*";

Preso atto che:

- Snam Rete Gas ha presentato istanza di valutazione di Impatto Ambientale in data 9/8/2012 ed ha contestualmente consegnato al Parco copia del progetto (protocollo n. 145320 del 8/8/2012);
- il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha dato avvio al procedimento in data 1/10/2012;
- la Regione Lombardia ha svolto la riunione di presentazione del progetto in data 22/11/2012, nonché il sopralluogo istruttorio in data 6/12/2012;
- il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha richiesto integrazioni al progetto in data 9/1/2013;
- Snam Rete Gas ha consegnato le integrazioni progettuali in data 8/5/2013;
- la Regione Lombardia ha svolto la riunione di concertazione dei pareri degli Enti locali in data 12/6/2013.

Considerato che:

- l'intervento previsto è parzialmente ricompreso nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano che, pertanto, si configura quale Ente direttamente interessato dalla realizzazione del progetto ai sensi dell'art. 25 del D.lgs 152/2006, nonché dell'art. 2, comma 10 della legge regionale n. 5/2010.

Visti gli elaborati del progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale, trasmessi a corredo dell'istanza e relativi progetto per la realizzazione del Metanodotto Cervignano - Mortara DN 1400 (56") 75 bar.;

Vista la relazione tecnica predisposta dal Parco Agricolo Sud Milano, dott. Pasquale Maria Cioffi e dott. Piercarlo Marletta, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano, dott. Pasquale Maria Cioffi, in data 17 giugno 2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Fatte salve ulteriori verifiche e autorizzazioni di Enti per legge interessati;

Vista l'urgenza legata alla necessità di trasmettere il parere di competenza del Parco Agricolo Sud Milano agli Enti competenti nell'ambito del procedimento di V.I.A., il Presidente propone di approvare la **Delibera immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. 267/2000;

Udito il Relatore;

con voti favorevoli 6, contrari //, astenuti 1 (Gottardi)___ espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di approvare i contenuti della relazione tecnica allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e pertanto di esprimere, relativamente alla compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione del Metanodotto Cervignano - Mortara DN 1400 (56") 75 bar (proponente Snam Rete Gas S.p.A.), parere favorevole condizionato al recepimento di tutte le misure mitigative e compensative;
- 2) di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione, nei limiti di quanto deliberato;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, nonché alla Regione Lombardia – Direzione Generale Ambiente Energia e Reti – Unità Operativa Tutela Ambientale – Struttura Valutazione di Impatto Ambientale.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- Stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa,

- Sentita la proposta del Presidente;

con voti favorevoli 6, contrari //, astenuti 1 (Gottardi)___ espressi nei modi di legge

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

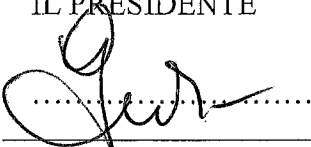
IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Dott. Pasquale Maria Cioffi

Data 17 giugno 2013

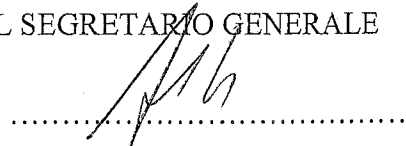


Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li.....



ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

-
- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li.....



RELAZIONE ISTRUTTORIA GRANDI INTERVENTI

(protocollo /2013/9.6/2012/3)

Esibente	Snam Rete Gas S.p.A.
Titolo opera	Parere del Parco relativamente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nazionale del progetto per la realizzazione del Metanodotto Cervignano - Mortara DN 1400 (56") 75 bar.
n° pratica - data	N° 145320 del 8 agosto 2012
Tipologia intervento	<i>Parere di competenza del Parco ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 152/2006</i>

VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Proponente

Snam Rete Gas è una società che opera nel trasporto e dispacciamento di gas naturale e gestisce oggi una rete di metanodotti di oltre 32.000 Km che trasportano quasi 76 miliardi di mc di gas naturale l'anno. Snam Rete Gas è una società del gruppo Snam, i cui azionisti principali sono C.D.P. e Eni.

Oggetto dell'istanza

Nel nord Italia sono in corso di realizzazione progetti funzionalmente autonomi di potenziamento della rete di trasporto finalizzati ad incrementare la capacità di trasporto lungo la direttrice Est-Ovest della Pianura Padana e a creare nuove capacità ai Punti di Uscita di Passo Gries e Tarvisio (rispettivamente verso l'Europa Settentrionale ed Orientale).

In questo quadro generale il presente progetto prevede la realizzazione di una condotta del diametro nominale (DN) di 1400 mm che collegherà Cervignano d'Adda (LO) a Mortara (PV), ed avrà una lunghezza pari a circa 61,665 km. Questa nuova linea andrà a sostituire l'esistente "Metanodotto Sergnano - Mortara DN 750, che sarà dismesso nel tratto equivalente al nuovo tracciato. Le nuove linee in progetto e le condotte in rimozione ricadono interamente in regione Lombardia, interessando le province di Lodi, Milano e Pavia.

L'opera riguarderà anche la realizzazione di una serie di condotte per una lunghezza totale di 35,807 Km, alcune delle quali derivanti direttamente dal metanodotto principale, di diametro e lunghezze variabili, accompagnate anche in questo caso dalla rimozione in corrispondenza degli allacciamenti di nuova costruzione.

Opere in costruzione

Il progetto si sviluppa nella porzione centrale della regione Lombardia. L'opera in progetto interessa 27 comuni, dei quali i seguenti ricadono nel Parco: Cerro al Lambro, Carpiano, Lacchiarella, Casarile, Vizzolo Predabissi, Vernate, per uno sviluppo totale di 6.853 m (questi sono interamente ricompresi in aree classificate art. 25 "territori agricoli di cintura metropolitana", ma una parte per complessivi 1.894 m è anche ricompresa in zone classificate art. 34 "zone di tutela e valorizzazione paesistica").

La costruzione ed il mantenimento di un metanodotto sui fondi altrui è legittimata da una servitù il cui esercizio, lasciate inalterate le possibilità di sfruttamento agricolo di questi fondi, limita la fabbricazione nell'ambito di una fascia di asservimento a cavallo della condotta. L'ampiezza di tale fascia per la condotta principale in oggetto è pari a 20 m per ogni lato della tubazione. Per quanto riguarda le opere connesse le fasce di asservimento sono comprese tra 8 e 13,5 m per ogni lato della tubazione a seconda del diametro della tubazione. Il cantiere per la costruzione dell'opera principale interessa una fascia cosiddetta di passaggio, di ampiezza di 32 m, entro la quale sono svolte tutte le operazioni di cantiere. Tale fascia, per le opere connesse ha un'ampiezza variabile dai 12 ai 21 m.

I Punti di Intercettazione di Linea (PIL o PIDI quando si intende un Punto di Intercettazione di Derivazione Importante) sono costituiti da tubazioni interrate, ad esclusione della tubazione di scarico del gas in atmosfera e della sua opera di sostegno. Gli impianti comprendono inoltre valvole di intercettazione interrate,

apparecchiature per la protezione elettrica della condotta ed un fabbricato per il ricovero delle apparecchiature e dell'eventuale strumentazione di controllo. All'interno del territorio del Parco sono presenti due di queste strutture, entrambe in comune di Lacchiarella, per le quali è previsto l'ampliamento di 699 mq, un PIL nei pressi di Birolo e un PIDI di 1.043 mq nei pressi di Casirate Olona (entrambi ricompresi in aree classificate art. 25 "territori agricoli di cintura metropolitana").

Oltre all'opera principale sono previsti una serie di derivazioni e allacciamenti che interessano il territorio del Parco per una lunghezza complessiva di 9.886 m e che sono riassunti nella seguente tabella (questi sono interamente ricompresi in aree classificate art. 25 "territori agricoli di cintura metropolitana", ma una parte per complessivi 1.412 m è anche ricompresa in zone classificate art. 34 "zone di tutela e valorizzazione paesistica").:

Comune	Opera	Lunghezza (m)	Destinazione PTC
Vizzolo Predabissi	Deriv. per Vizzolo DN 200 (8"), DP 75 bar	468	25
Vizzolo Predabissi	Variante Ricoll. Allacciamento CONTINUUS DN 100 (4"), DP 75 bar	4	25
Cerro al Lambro	Collegamento Cab. di Bascapè al Met. Cerro al Lambro – Milano DN 500 (20"), DP 24 bar	2.349	25, 34
Cerro al Lambro	Variante al Met. Cerro al Lambro – Milano (per inserimento PIDI Ricoll. Cerro al Lambro – Milano) DN 500 (20"), DP 24 bar	60	25
Carpiano	Allacciamento Comune di Carpiano DN 200 (8"), DP 75 bar	386	25
Lacchiarella	Allacciamento Comune di Lacchiarella 1* presa DN 200 (8"), DP 75 bar	240	25
Lacchiarella	Deriv. per Giussago e Lacchiarella DN 300 (12"), DP 75 bar	1.123	25
Lacchiarella	Allacciamento Comune di Lacchiarella 2* presa DN 200 (8"), DP 75 bar	2.160	25, 34
Lacchiarella	Allacciamento Rubinetterie MAMOLI DN 100 (4"), DP 75 bar	401	25, 34
Vernate	Variante al Met. Rognano-Cusago (per inserimento PIDI Ricoll. All.to Comune di Rosate) DN 500 (20"), DP 75 bar	45	25
Vernate	Variante Ricoll. Allacciamento Comune di Rosate DN 200 (8"), DP 75 bar	2.650	25, 34

Vi sono inoltre 5 impianti relativi alle opere connesse per un tale di 254 mq, riepilogati nella tabella seguente:

Comune	Impianto	Superficie (mq)	Destinazione PTC
Vizzolo Predabissi	PIDI1 - Deriv. per Vizzolo DN 200 (8"), DP 75 bar	28	25
Cerro al Lambro	PIDI1 - Variante al Met. Cerro al Lambro – Milano (per inserimento PIDI Ricoll. Cerro al Lambro – Milano) DN 500 (20"), DP 24 bar	49	25
Carpiano	PIDA2 - Allacciamento Comune di Carpiano DN 200 (8"), DP 75 bar	20	25
Lacchiarella	PIDS1 - Allacciamento Rubinetterie MAMOLI DN 100 (4"), DP 75 bar	14	25, 34
Vernate	PIDI1 Variante al Met. Rognano-Cusago (per inserimento PIDI Ricoll. All.to Comune di Rosate) DN 500 (20"), DP 75 bar	143	25

il tracciato di progetto del met. Cervignano - Mortara interseca i seguenti corsi d'acqua tutelati dal PTC del Parco:

Comune	Corso d'acqua	Destinazione PTC
San Zenone al Lambro	Fiume Lambro	42
Landriano	Fiume Lambro Meridionale	42
Cerro al Lambro	Cavo Marocco	42
Cerro al Lambro	Roggia Carpana	42
Lacchiarella	Cavo Marozzi Rainoldi	42
Lacchiarella	Roggia Carlesca	42
Lacchiarella	Cavo Borromeo	42
Lacchiarella	Roggia Caronna	42

Le opere connesse, infine, intersecano i seguenti corsi d'acqua tutelati dal PTC del Parco:

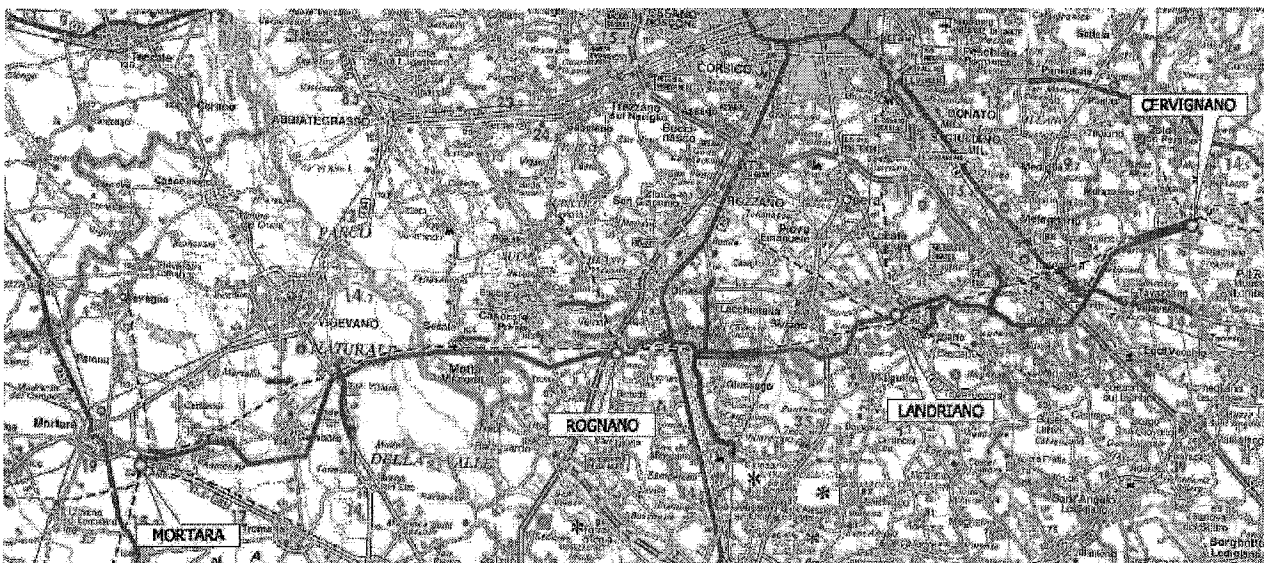
Comune	Corso d'acqua	Destinazione PTC
Cerro al Lambro	Roggia Carpana	42
Lacchiarella	Cavo Marozzi Rainoldi	42
Lacchiarella	Roggia Ticinello	42
Lacchiarella	Roggia Ticinello	42
Vernate	Roggia Mischia	42
Vernate	Roggia Bergonza	42

Alcune opere connesse, inoltre, interferiscono con i "Percorsi di interesse storico-paesistico" tutelati dall'art.43

Comune	Opera
Cerro al Lambro	Collegamento Cab. di Bascapè al Met. Cerro al Lambro – Milano DN 500 (20"), DP 24 bar
Lacchiarella	Allacciamento Comune di Lacchiarella 2* presa DN 200 (8"), DP 75 bar
Vernate	Variante Ricoll. Allacciamento Comune di Rosate DN 200 (8"), DP 75 bar

Le scelte progettuali inerenti le modalità di attraversamento dei corsi d'acqua e delle strade riportate nelle tabelle di cui sopra prevedono l'utilizzo di tecnologie trenchless tra cui trivelle spingitubo, TOC e microtunnel. Grazie a questo saranno evitati interventi che possano portare ad alterazioni sotto l'aspetto paesaggistico derivanti da interventi di tipo diretto, principalmente sui corsi d'acqua.

Il Metanodotto Cervignano-Mortara andrà a sostituire il tratto corrispondente del metanodotto Sergnano-Mortara. Lungo la stessa direttrice insistono anche i metanodotti Cervignano-Rognano DN 1200 (48") e Rognano-Mortara DN 1200 (48"). Il metanodotto in progetto, è stato progettato con l'obiettivo principale di mantenere il parallelismo con le tre condotte già presenti laddove possibile, potendo così sfruttare il corridoio tecnologico esistente senza la necessità di imporre nuove fasce di servitù sul territorio. A causa dello sviluppo urbanistico del territorio e dello sviluppo di sistemi di pianificazione e gestione del territorio maggiormente particolareggiati e mirati alla tutela delle aree sensibili, si sono resi necessari alcuni scostamenti al parallelismo.



Opere in rimozione

Il metanodotto principale in rimozione misura 56,100 km ed interessa le province di Pavia, Milano e Lodi. Le opere connesse misurano complessivamente 21,716 km ed interessano le medesime province.

Il metanodotto principale interessa il Parco Agricolo Sud Milano complessivamente per 9,235 km nei comuni di Vizzolo Predabissi, Cerro al Lambro, Carpiano, Vernate (sono interamente ricompresi in aree classificate art. 25 "territori agricoli di cintura metropolitana", ma una parte per complessivi 1.875 m è anche ricompresa in zone classificate art. 34 "zone di tutela e valorizzazione paesistica"). All'interno dei confini del Parco Agricolo Sud Milano si trovano anche degli impianti da rimuovere P.I.L. n° 3, P.I.L. n° 4, P.I.D.I. n° 5., P.I.L. n° 7 e P.I.L. n° 8, per una superficie totale da smantellare pari a 1.074 mq.

Il tracciato di progetto interseca i seguenti corsi d'acqua tutelati dal PTC del Parco:

Comune	Corso d'acqua	Destinazione PTC
Vizzolo Predabissi	Fiume Lambro	42
Cerro al Lambro	Roggia Carpiana	41
Carpiano	Cavo Lissone	41
Lacchiarella	Cavo Marozzi Rainoldi	41

Per ciò che concerne le opere connesse in rimozione il Parco è interessato dalle seguenti opere:

Comune	Opera	Lunghezza (m)	Destinazione PTC
Vizzolo Predabissi	Allacciamento Continuous DN 80 (3"), MOP 70 bar	10	25
Cerro al Lambro	Metanodotto Cerro al Lambro – Milano DN 400 (16"), MOP 24 bar	85	25
Cerro al Lambro	Collegamento tra Cabina di Riduzione n. 254 e P.I.D.I. n. 5 su Met. Sergnano-Mortara DN 400 (16"), MOP 24 bar	45	25
Carpiano	Allacciamento Comune di Carpiano DN 80 (3"), MOP 70 bar	10	25
Lacchiarella	Allacciamento Comune di Lacchiarella 1a presa DN 80 (3"), MOP 70 bar	10	25
Lacchiarella	Allacciamento Industrie Chimiche Leri DN 150 (6"), MOP 70 bar	1450	25, 34, 42
Lacchiarella	Allacciamento Rubinetterie MAMOLI DN 100 (4"), MOP 70 bar	235	25, 34
Vernate	Tratto Met. Rognano - Cusago da smantellare per inserimento nuovo impianto DN 500 (20"), MOP 64 bar	35	25
Vernate	Allacciamento Comune di Rosate DN 100 (4"), MOP 70 bar	500	25, 34

Valutazione dell'intervento e incidenza sul sistema paesaggistico e ambientale

<i>Valori riconosciuti da vincoli di legge</i>	<p><i>Parco regionale Agricolo Sud Milano: bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42 del 22/1/2004 e ss.mm.ii, art. 142 lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi";</i></p> <p><i>Parco regionale agricolo e di cintura metropolitana ai sensi della l.r. 16 del 16/7/2007 art. 156 e seguenti.</i></p>
<i>Valori riconosciuti dal PTC del Parco</i>	<p>La parte dell'intervento che ricade all'interno del parco è compresa nei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25). Si tratta di aree che, "per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinate all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del parco".</p> <p>Una parte dell'intervento è ricompresa altresì nella "zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34). In tali aree, di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici, l'agricoltura contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio. In tali aree l'azione del Parco deve privilegiare gli interventi di tutela, qualificazione e ricostruzione degli elementi costitutivi della trama del paesaggio agrario, quali la rete irrigua, le alberature di ripa, gli edifici rurali e il relativo storico di connessione.</p> <p>Il tracciato interferisce anche con numerosi corsi d'acqua tutelati dall'art. 42, che stabilisce anche che le eventuali strutture di attraversamento che si rendessero necessarie, sono progettate in modo da garantirne l'armonico inserimento e da non costituire ostacolo alla funzionalità del corso d'acqua e a tal fine sono sottoposte a specifico parere dell'ente gestore. Sono tutelati anche una serie di corsi d'acqua minori per i quali sono comunque escluse opere di copertura, di intubamento, di rettifica o di impermeabilizzazione degli alvei.</p>

Trasformazioni conseguenti alla realizzazione dell'opera in relazione a:

<i>Alterazioni del sistema paesaggistico, storico, impatto visuale</i>	<p>Dal punto di vista paesaggistico l'impatto complessivo è estremamente limitato in quanto, una volta realizzato l'intervento, le uniche opere visibili saranno gli impianti. Si tratta complessivamente, tra ampliamenti e nuovi impianti, sia sull'opera principale, sia sulle opere connesse di circa 2.000 mq, a fronte dei quali vi sarà la dismissione ed il ripristino ante operam di oltre 1.000 mq di vecchi impianti.</p>
--	--

<i>Alterazioni del sistema ambientale e naturalistico</i>	Le alterazioni del sistema naturalistico della fase di esercizio possono essere considerate insignificanti. Viceversa potrebbe esservi alterazioni non trascurabili dovute alla fase di cantiere, qualora non vengano adottati opportuni accorgimenti, in particolare per quanto riguarda la realizzazione dell'opera in corrispondenza dell'attraversamento di rogge e canali.
<i>Alterazioni del sistema agricolo</i>	Anche l'impatto sull'attività agricola sarà significativo solo per quanto riguarda la fase di cantiere, che prevede infatti l'occupazione di una fascia di terreno, per un periodo di tempo variabile, per la realizzazione dell'opera.

Misure mitigative e compensative

<i>Misure mitigative</i>	<p>Allo scopo di un migliore inserimento degli impianti nel contesto paesistico del Parco si richiede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisporre un mascheramento degli impianti mediante la realizzazione di una siepe polispecifica lungo tutto il perimetro (con esclusione degli accessi) degli impianti da realizzare o ampliare. <p>Per quanto riguarda la fase di cantiere si richiede che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'utilizzo di scavi a cielo aperto per l'attraversamento delle rogge minori e dei fossi di irrigazione sia limitato e comunque valutato di concerto con il Parco in sede di progettazione esecutiva e, inoltre, sia effettuato durante la stagione di riposo vegetativo; • sia gli interventi di mitigazione, sia gli interventi di ripristino della vegetazione arborea dovranno essere realizzati, utilizzando esclusivamente specie arboree ed arbustive autoctone del Parco il cui elenco può essere scaricato dal sito internet del parco al seguente indirizzo: http://www.provincia.mi.it/parcosud/cosafare/taglio_piante.html ; • la realizzazione dell'opera dovrà avvenire, per quanto possibile, nel periodo di riposo culturale; • gli agricoltori interessati dall'intervento dovranno essere informati dell'epoca dei lavori con sufficiente anticipo in modo da poter operare le scelte colturali più opportune.
<i>Misure compensative</i>	Le misure di compensazione dovranno essere definite mediante la stipula di un accordo tra il Parco e il soggetto proponente ai sensi della l. 239/2004.

dato atto degli gli elementi di valutazione e di alterazione evidenziati nella presente relazione Istruttoria SI PROPONE di esprimere, relativamente alla compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione del Metanodotto Cervignano - Mortara DN 1400 (56") 75 bar (proponente Snam Rete Gas S.p.A.) **PARERE FAVOREVOLE condizionato al recepimento di tutte le misure mitigative e compensative.**

Referente istruttore
Dott. Piercarlo Marletta



Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Pasquale Maria Cioffi

